

14 / L'EUCARISTIA FA LA CHIESA

14 FM 87-91

- 14 FM 87** Grappolo d'uva («Chi rimane unito a me, produce molto frutto», Gv 15,5)
- 14 FM 88** Volto di preadolescente («Parla, Signore, io ti ascolto», cf 1 Sam 3,9)
- 14 FM 89** Giovane handicappato in carrozzella («L'amore non lascia soli»)
- 14 FM 90** Preadolescente che para un pallone («Servite il Signore nella gioia», Sal 99,2)
- 14 FM 91** Missionaria laica che cura una ragazza nera («Siate pronti ad aiutare i vostri fratelli», Rm 12,13)

Foto: E. Ciol (14 FM 91); B. Convertino (14 FM 87, 89, 90); W. Saris (14 FM 88).

Grafica: L. Zonta

Realizzazione: Centro Catechistico Salesiano (Leumann) a cura di Bartolino Bartolini e Pietro Damu

È vietata qualsiasi riproduzione delle foto e della tavola a colori senza l'autorizzazione esplicita dell'Editrice

Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1982

• Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»: per l'Italia L. 8.000; per l'Estero L. 12.500; un numero L. 800; arretrato L. 1.500

• AGLI 8 NUMERI DI «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»: PER L'ITALIA L. 8.500; PER L'ESTERO L. 12.500; UN NUMERO L. 1.100; ARRETRATO L. 2.000

• Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagroup»: per l'Italia L. 36.000; per l'Estero L. 48.000; un numero L. 6.000; arretrato L. 9.000

Amministrazione:

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091
Sped. in abb. post. Gr. II (70)
15 dicembre 1981/18 - 2ª quindicina

Responsabile: U. Bastasi
Registr. Trib. di Torino
(14.11.1949) n. 390
Stampa: S.G.S. Torino
Tavole in rotocalco:
Tipografia Torinese



ASSOCIATO ALL'USP
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti **caratteristiche**:

- È una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero e a colori.
- Le immagini (normalmente di cm 24x68) costituiscono dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito **un grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). È possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

TITOLI DEI PRIMI 13 NUMERI: 1. Io vivo; 2. Vivo con gli altri; 3. Vivo nel mondo; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto; 11. Dalla comunità umana alla Chiesa; 12. La Chiesa che si vede; 13. La Chiesa è un segno; 14. L'Eucaristia fa la Chiesa.

14 / L'EUCARISTIA FA LA CHIESA · 14 FM 87-91



Miniposter
FA LA CHIESA
14 / L'EUCARISTIA
15 DICEMBRE 1981/18
QUINDICINALE - 2ª QUINDICINA
SPED. IN ABB. POST. GR. II (70)
ISPIRATO DA PAS ROMA

14. L'Eucaristia fa la Chiesa

14 FM 87-91

LETTURA DELLE IMMAGINI E PROPOSTE DI MONTAGGI

14 FM 87 Grappolo d'uva (« Chi rimane unito a me, produce molto frutto », Gv 15,5).

– È un grappolo d'uva turgido, maturo, pronto per essere vendemmiato e spremuto. Connota unità e molteplicità; allude alla fusione in una sola cosa (il vino nel calice, secondo un'esplicitazione presente già nella « Didakè »). Nella tradizione cristiana il grappolo d'uva è simbolo dell'Eucaristia ed è rappresentato su tovaglie, paramenti, tabernacoli, ecc. Collocata nel contesto dell'unità « L'Eucaristia fa la Chiesa » (4ª unità del secondo volume di « Progetto uomo »), l'immagine si collega sia all'Offertorio sia alla Comunione.

– La frase riprende la simbologia del Vangelo di Giovanni: dal rapporto dei tralci con la vite (cioè dei cristiani con Gesù Cristo) dipendono la possibilità di produrre frutto e l'abbondanza dei frutti. La frase è tolta dal discorso di Gesù nell'Ultima Cena: è quindi già all'origine di indole eucaristica. Qui illustra precisamente quell'effetto della comunione eucaristica che viene chiamato « incorporazione a Cristo » (v. « Progetto uomo »/2, p. 64).

■ *Il grappolo d'uva è simbolo dell'Eucaristia. Fare una ricerca in proposito, indicando oggetti e luoghi che riproducono questo simbolo.*

■ *Esplicitare il rapporto esistente fra l'immagine e la scritta.*

■ *Accostare la foto 87 alle foto 89 e 91 e dire che rapporto esiste tra loro (le ultime due sono un'esemplificazione del modo con cui i cristiani, che partecipano all'Eucaristia, « producono frutto » nelle opere di bene).*

■ *Accostare la foto 87 alla foto 90 (la gioia cristiana nasce dall'inserimento in Gesù nell'Eucaristia e si manifesta in tutte le azioni della vita).*

14 FM 88 Volto di preadolescente (« Parla, Signore, io ti ascolto », cf 1 Sam 3,9).

– È un volto di preadolescente pensoso, che esprime attenzione, ascolto, riflessione, serietà,

interiorità... Per questo l'immagine è funzionale alla Liturgia della Parola (cf « Progetto uomo »/2, p. 52, dove vengono elencati gli atteggiamenti necessari per una buona partecipazione).

– La frase riprende l'atteggiamento di disponibilità, che nell'immagine è indeterminato, e lo determina, facendolo diventare (come nei fumetti) la parola interiore, il pensiero del ragazzo rappresentato nella foto (e, per identificazione, dello spettatore).

– Le parole sono quelle del giovane Samuele ed esprimono l'atteggiamento fondamentale dell'uomo nei confronti di Dio: la disponibilità totale. L'ascolto nella fede della parola di Dio e la risposta nella fede: è quanto deve caratterizzare la Liturgia della Parola nella Messa.

■ *Far ricercare l'episodio di Samuele: leggerlo o commentarlo.*

■ *Far dire che cosa esprime il volto del ragazzo.*

14 FM 89 Giovane handicappato in carrozzella (« L'amore non lascia soli »).

– Questo giovane handicappato in carrozzella:

a) indossa una maglia sportiva (segno di appartenenza a un gruppo sportivo o a una squadra);
b) è inserito in un ambiente sportivo (stadio);
c) sta su una corsia (vedi linee laterali).

Sono elementi che fanno pensare a un giovane impegnato in una gara di corsa, ovviamente con altri handicappati (per l'esattezza la foto non dice inequivocabilmente tutto questo; permette però di dedurlo).

– Il significato che noi diamo alla foto è legato a una lettura culturale. Nel nostro tempo diventa sempre più forte la coscienza che l'handicappato non deve restare emarginato, ma deve essere inserito nell'ambiente normale. Qui l'handicappato è messo in condizione di realizzare un'attività sportiva, che in genere è concepita come riservata ai sani, anzi ai superdotati. È il segno di un impegno, da parte della società, per una corretta accoglienza e per un efficace inserimento dell'handicappato.

– Da parte sua, l'handicappato di questa foto dimostra serenità, fiducia, impegno...: atteggiamenti che controbilanciano la situazione oggettiva di difficoltà e sofferenza inerente all'handicap.

– La scritta « Interpretativa » afferma che l'inserimento sociale vero e riuscito nasce dall'amore: l'amore non emargina, l'amore supera la barriera della « diversità », l'amore « non lascia soli ». Il messaggio suggerisce anche l'esigenza del rap-



porto interpersonale, caldo e premuroso, per il recupero e per l'inserimento sociale degli handicappati. Non bastano gli strumenti giuridici, non bastano le strutture organizzative: la legge ha la sua importanza, ma non è sufficiente perché non può garantire la stima, l'affetto, non può ordinare il sacrificio... Per questo è necessario sempre l'amore (v. anche il discorso sul volontariato).

— L'immagine è stata inserita nel contesto eucaristico perché l'amore fino al sacrificio ha la sorgente, per i cristiani, nel sacrificio stesso di Gesù Cristo, di cui l'Eucaristia è « memoria » efficace (cf in « Progetto uomo »/2, a p. 57: « Il segno del pane spezzato », dove si dice che noi viviamo grazie al sacrificio degli altri, e a p. 64: « Impegno e coerenza », dove si ricorda che una vita egoistica non può stare insieme alla Comunione).

- *Far « leggere » l'immagine.*
- *Far esprimere il rapporto esistente fra immagine e scritta.*
- *Far riflettere sui problemi dell'emarginazione e del recupero degli handicappati.*

14 FM 90 Preadolescente che para un pallone (« Servite il Signore nella gioia », Sal 99,2).

— È una foto elaborata, che rappresenta un ragazzo che gioca sulla spiaggia, parando un pallone. Il corpo è slanciato. Il controluce rafforza l'effetto di dinamicità.

— Il mare connota « vacanza », « libertà », « gioia di vivere »; il gioco richiama « spontaneità », « attività gratuita », e ancora « libertà e gioia ». La foto, inoltre, allude alla presenza di altri che giocano con il ragazzo: il gioco è quindi legato a un rapporto interpersonale, comunitario, e la gioia deriva dalla comunicazione.

— La scritta interpreta in chiave religiosa la scena. È una constatazione e insieme un appello. Il servire Dio implica riconoscerlo come Signore, accettare la dipendenza totale da lui, impegnarsi in una obbedienza piena di amore e di dedizione, entrare nel suo piano, « fare la sua volontà »... Questo rapporto con Dio deve essere vissuto nella gioia; anzi, il servizio al Signore è la sorgente profonda della gioia e della vita, mentre il servizio agli « idoli » (egoismo, danaro, potere...) è causa di tristezza e di morte. Il servizio a Dio, per il suo Regno, si esprime non solo con la preghiera e il culto (incontro di fede e di

amore con Dio), ma anche — e più radicalmente — con l'amore verso gli altri, realizzato nel servizio reso a loro nella vita quotidiana.

— L'Eucaristia è in intimo rapporto con la vita quotidiana, che ne è il prolungamento, l'« applicazione ». Per questo le azioni quotidiane possono essere vissute nella gioia. Di qui l'inserimento dell'immagine nel contesto eucaristico.

- *Far descrivere l'immagine.*
- *Far spiegare il significato di « servire il Signore ».*
- *Far esemplificare sui modi di vivere la grazia dell'Eucaristia nella vita quotidiana di un ragazzo oggi.*

14 FM 91 Missionaria laica che cura una ragazza nera (« Siate pronti ad aiutare i vostri fratelli », Rm 12,13).

— Una dottoressa bianca cura una donna nera, usando strumenti medici sofisticati, propri della nostra civiltà tecnologica.

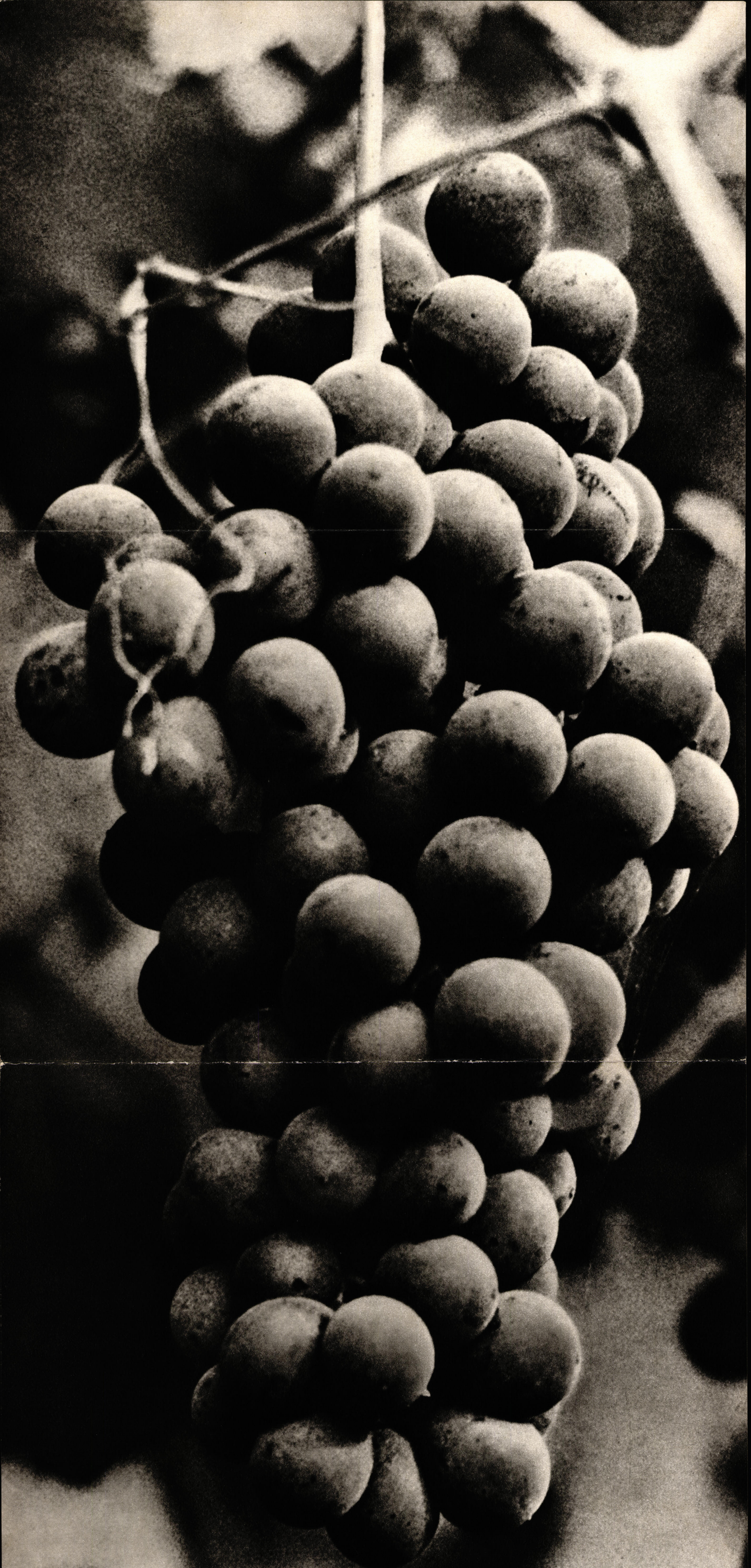
— La foto non dice direttamente che è una missionaria laica (si sa dall'informazione del fotografo); è comunque un medico-donna in servizio in Africa. Richiama una scelta di vita dettata dalla generosità, dallo spirito di sacrificio.

Allude inoltre all'uso della scienza e della tecnica per la liberazione dell'uomo, e alla collaborazione dei Paesi industrializzati con quelli in via di sviluppo.

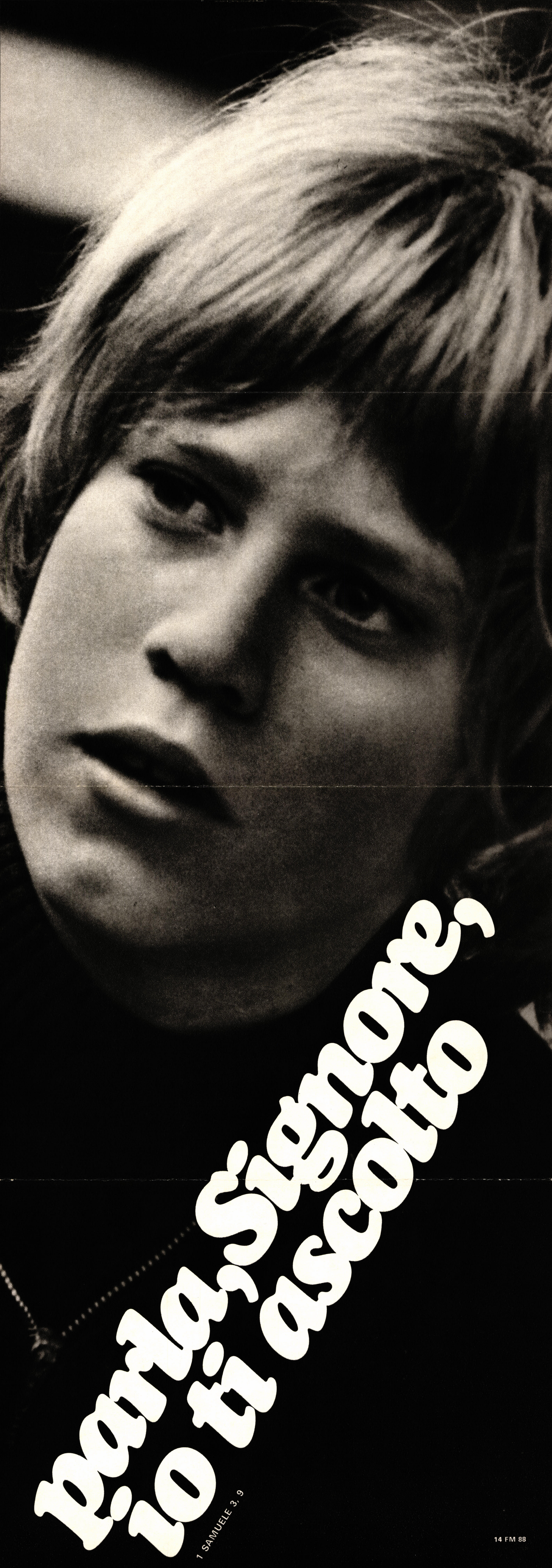
— La scritta biblica è come una voce fuori campo, che invita chi guarda all'impegno. Implicitamente indica nella dottoressa un « modello » (« Fate come lei »). È un appello vocazionale, che in seconda media può essere già accolto con notevole attenzione e interesse. Quello proposto — benché emblematico — è ovviamente solo un esempio di servizio o di risposta alla vocazione. L'appello verbale è invece per tutti e può avere le realizzazioni più svariate. Ciò che conta, in ogni caso, è la disponibilità (« Siate pronti »).

- *Far commentare l'immagine.*
- *Far esemplificare sulle possibilità di « aiuto ai fratelli » più vicine ai ragazzi.*
- *Parlare delle vocazioni cristiane al servizio (con particolare attenzione a quella laicale missionaria).*
- *Far esplicitare il rapporto con l'Eucaristia.*

NOTE DELL'ANIMATORE



chi rimane
UNITO a ME
produce
MOLTO FRUTTO



**Io ti ascolto,
Dante, Samuele,**

1 SAMUELE 3, 9



il tempo
non lascia soli

servite il Signore nella GIOIA

(Salmo 99,2)



siate
pronti
ad
aiutare
i vostri
fratelli

LETTERA DI S. PAOLO AI ROMANI 12, 13

